



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO  
Divisione IV – “Risorse Strumentali”

n. 276/16

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

**VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 209, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e il bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;

**VISTO** il decreto 28 dicembre 2015 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018*”;

**VISTO** il decreto ministeriale del 12 gennaio 2016 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto del 14 gennaio 2016, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 31 in data 18 gennaio 2016, con il quale il Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio ha autorizzato il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” ad impegnare spese e ad emettere titoli di pagamento sui capitoli di spesa di competenza dell'Ufficio;

**VISTO** il decreto interministeriale 30 marzo 2016 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 285 in data 6 aprile 2016, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

**VISTE** le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

**VISTA** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del “*riconoscimento di debito*” enucleando le fattispecie di riferimento;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, con la legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente: “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”;

**VISTE** le fatture della soc. ACEA ATO 2 S.p.A.; n. 6572, n. 6573, n. 6574, 6575. n. 6577, n. 49819, n. 7330 e la nota credito n. 2207136 emesse tutte in data 22 novembre 2014;

**CONSIDERATO** che le fatture di cui sopra non sono mai pervenute in formato elettronico per problemi di adeguamento del sistema di interscambio della suddetta società e che solo a seguito di continui solleciti da parte di questo ufficio è stato possibile acquisirne una copia cartacea;



**RITENUTO** di dover ricorrere all'istituto del riconoscimento del debito per la liquidazione delle fatture di cui sopra per il servizio di erogazione idrica presso varie sedi ministeriali nel mese di novembre dell'anno 2014;

**VISTI** gli atti di cessione del credito tra la ACEA ATO 2 S.p.A. e la BANCA FARMAFACTORING S.p.A. con i n. 3555 e n. 35365, Serie IT, ufficio Atti privati;

**CONSIDERATO** che, per quanto sopra, la liquidazione delle fatture oggetto della cessione di credito va effettuata in favore della società cessionaria;

**CONSIDERATO** che la fattura n. 49819 del 22 novembre 2014 di € 444,95 IVA compresa è stata liquidata in quota parte e che, pertanto, va assolto il residuo debito di € 60,27;

**RITENUTO** che, per quanto sopra, questo Ufficio deve provvedere alla liquidazione delle fatture indicate per una somma complessiva di € **27.518,79** IVA compresa;

**CONSIDERATO** che il servizio è stato regolarmente svolto come si evince da timbro e firma sulle fatture;

**CONSIDERATO** che in atti di questa struttura dirigenziale non risultano pagamenti pregressi in ordine al servizio in oggetto;

**VALUTATA** l'esigenza di contenere gli aggravii al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione;

**VISTO** che l'attuale stanziamento sui pertinenti capitoli di bilancio consentono l'impegno della suddetta spesa;

**RILEVATO** che la somma che si intende riconoscere con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento della fattura di cui trattasi;

**VISTO** il DURC dal quale risulta che la suddetta società è in regola con il versamento dei contributi;

**VISTO** quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, articolo 3, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTA** la Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135".

## DECRETA

### Art. 1)

E' riconosciuto il debito di € **27.518,79** IVA compresa per il servizio di erogazione idrica svolto nel mese di novembre 2014 presso varie sedi ministeriali;

### Art. 2)

S'impegna e si liquida il pagamento dell'importo di € **27.518,79** (ventisettemilacinquecentodiciotto/79), da corrispondere alla BANCA FARMAFACTORING per il servizio di cui nelle premesse, mediante accredito sul c/c bancario presso la Banca Farmafactoring – cod. IBAN IT 61I0343501600BO0990034352.

La suddetta spesa graverà a carico dei sotto elencati capitoli del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2016.

Capitolo	PG	imponibile
1091	9	6.807,41
1335	7	6.807,41
2225	5	8.404,30
2158	1	1.715,05
2658	1	3.656,90
1227	7	127,72
<b>TOTALE</b>		<b>27.518,79</b>

### Art. 3)

Il presente atto viene inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria n. 289 del 27 dicembre 2002 e per conoscenza all'Ufficio Centrale del bilancio preso questo Ministero.

Roma, lì

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott.ssa Mirella Ferlazzo)